Lunedì 5 Maggio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 23 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVIII - N. 106

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale, Via Prefettura, 6 Udine e suc. ecc., in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2,— per linea. Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del giorno 3 maggio 1913

affari approvati

San Daniele: Affranco livello Tro.
ni — Morsano: Contributo per la
ostra bovina di San Vito — Resiutta
umento di due lampade elettriche —
amanzacco: Contributo esposizione di
ividale lire 40 — Udine: Impegni di
esidui per opere e spese diverse.
rasporto tettoia — Villa Santina:
ratificazione concessa alla maestra
odovichetti — Artegna: Spese per i
nerali della guardia comunale — Se
uals: Regolamento organico impiega.
e salariati — Buttrio: Cassa Pensio.
impiegati comunali. Foglio det. L.
250 — Caneva: Acquedotto di Sarone
utuo di L. 28184.97 — Casarsa: Sus.
dio al soldato Santarossa Giovanni
educe della Libia — Treppo Carnico:
ilizzazione bosco Fast — Muzzana:
egolamento tariffa per la tassa fami-
lia — Spilimbergo: Assunzione a ca-
ico comunale del R. M. sulla somma
orrisposta all'Ospedale pel medico-di-
ettore — Udine: Accettazione prestito
re 547800 — Latisana: Proroga Mu-
uo di lire 40000 colla Banca di Lati-
ana.

Rinvii

Tramonti di Sopra: Regolamento im-
iegati e salariati — Montereale Cel-
na: Spesa facoltativa per inaugura-
ione edifici scolastici — Consorzio tra
Comuni di Tremonti di Sopra e Sotto
er *manutenzione* della strada di Chia-
olis — Treppo Grande: Bilancio 1913
— *Regolamento* impiegati comunali.

Decisioni varie.

Varmo: Tassa famiglia. Ricorsi —
pagnol *Giacomo*, *respinge* 3 — Ferro
iovanni, idem. — Campeotto Eugenio
dem. — *Tonizzo* Giovanni, idem. —
iolo Luigi, idem.

Rive d'Arcano: Tassa esercizio —
icorsi: Cotonificio Udinese, accoglie
— Campagna Giuseppe, Sbaizero Do-
menico, d'Angel Lino, Del Mestre Dome-
ico, non ha provvedimenti da pren
ere.

Prato Carnico: Taglio bosco Pala-
ona, non approva.

Grimacco: Bilancio 1913 Autorizza a
ovraimposta.

Porcia: Ricorso De Filippi Antonio
er *tassa famiglia* respinge.

Ammin. Provin. di benef. e ass. pubb.

(*Seduta del 2 maggio*)

Affari approvati.

Udine. Ospizio Esposti. Esposti Am-
bresa Raimondo e Saza Aristide. —
Collegio Renati: affittanza colonia di
Felettis. — Ospedale Civile: svincolo
di due polizze della Cassa Depositi e
Prestiti. Bilancio 1913. — Monte di
Pietà: rinnovazione affittanza. Assegno
di pensione a Petri Teresa. — Collegio
della Provvidenza: spese per lettiere
in ferro.

Sacile. Ospedale Civile: Aumento di
stipendio al direttore sanitario. Ven-
dita fondi. — Monte di Pietà: pen-
sione alle vedove Ciotti e Tomaselli.

Cassacco, Zoppola, Enemonzo, Ar-
zene, *Manzano*, *Udine*, Nimis, Bacco-
lana, Torreano, Faedis. Congregazione
di Carità: bilancio 1913.

Cividale: Ospedale civile: svincolo
cauzione di Mantovani Giovanni. Bi
lancio 1913. — Congregazione di Ca-
rità: Riaffittanza di beni del legato
Davide Balthassar.

S. Vito al Tagliamento. Istituto Fal-
con Vial Bilancio 1913 — Autorizza-
zione a stare in giudizio C. France-
scutti Antonio: ospedale civile. Elimina
spedalità inesigibili.

S. Daniele. Ospedale Civile. Provve-
dimenti contabili per l'esercizio 1912
— acquisto legna da ardere, acquisto
letto in ferro. — Ratifica spese im-
pianto d'una pesa carri.

Gemona. Congregazione di Carità:
Applicazione campanelli telefonici e
abbonamenti. Retribuzione suore:
Aumenti.

Latisana. Ospedale Civile: Tumula-
zione funerali, compensi. Tariffa per
dozzinanti nel reparto medicina e per
ricerche di laboratorio.

Venzone Pio Istituto: gratificazioni
al segretario.

Spilimbergo. Osped. Civile: Assunz.
di R. M. gravante l'assegno del chi-
rurgo.

Pordenone. Ospedale Civile: Contrat-
tazione di Mutuo Passivo. Asilo infan-
tile: ampliamento del fabbbricato,

Decisioni varie

Udine. Legato Bartolini: Ricorso
Cossutti contro assegnazione borse di
studio: respinge.

Andreis. Cong. di Carità: Statuto:
rinvia gli atti.

Gemona. Ospedale: credito di L. 500
verso Gabbiani. Autorizza.

Castions di Strada. Cong. di Carità
statuto: manda a proseguire.

Cordenons. Cong. di Carità: accetta
sione di donazioni: parere favorevole.

Cordovado. Cong. di car.: oblazione
Nimis nob Guglielmo: a notizia.

Udine. Ospizio esposti. Modificazioni
allo Statuto: parere favorevole.

Magnano in Riviera. Cong. di Carità
Statuto; parere favorevole.

Cividale. Ospedale. Civile. Taglio
decennale del bosco Ioffre Colugna:
rinvia gli atti.

da Latisana

Per l'imminente stagione balnearia

Latisana ha la fortuna di avere a non molti chilometri la *spiaggia di* Lignano, una delle più amene e adatte per una stazione balnearia. Unica in tutto il litorale da Trieste a Venezia e tale da poter rendere *popolare* nel Veneto la cura e il divertimento dei bagni marini. Non si vuole o non si sa trarre il dovuto profitto.

La nota Società dei Bagni ha dato modo di costituire il primo nucleo e dare il primo impulso allo sfruttamento della spiaggia. Però — a voler essere sinceri — la spiaggia non corrispose, neanche per una sola stagione alla più modesta aspettativa. Manca la cosa più importante, sebbene non sia la più difficile, vale a dire la viabilità.

La fama della spiaggia di Lignano si era diffusa in tutto il Friuli e altrove; ma quando alcuno veniva per andare a Lignano, a Latisana trovava l'automobile guasta, a Precenicco attendeva invano il vaporino; sebbene nella réclame diffusa *fossero specifica*tamente indicate le corse e le tariffe.

E questo con poco pregiudizio della *serietà* dell'*impresa*.

Di più chi giungeva con tanto disagio a Lignano trovava tre o quattro bagnanti contesi fra questo e quell'albergo e prezzi esagerati e non tali da invitare i meno abienti ad approfittare della spiaggia marina.

Lignano deve essere sopratutto popolare, nè deve, nè può contendere con le stagioni di Viareggio di Riccione, di Venezia o... di Ostenda!

A rendere popolari i prezzi non vi è che un grande concorso di gente, e perchè concorra molta gente necessità facilità di comunicazioni.

Non sappiamo come non *si* veda che il vero mezzo per andare a Lignano è la strada carrozzabile diretta Si premetta che Latisana è l'unico e più *vicino* centro per accogliere le persone che debbono proseguire per Lignano. Latisana trovasi sulla linea ferroviaria, con una notevole comodità di treni, a un'ora e mezza e meno da Udine ed a Venezia; vi fermano tutti i diretti; è un grosso paese e può offrire ed offre certe comodità per alberghi o per rifornimenti.

Quale altro centro si potrebbe scegliere? Precenicco, povero paesetto distante dalla stazione, ove ferma qualche treno, o S. Giorgio di Nogaro, più distante da Lignano che non Latisana e che entrambi domandano una doppia comunicazione terrestre e fluviale o lagunare?

Pensate a chi si reca da Precenicco o da S. Giorgio a Lignano con percorso *di due ore sotto la canicola* del luglio!

Un camion automobile a velocità *ridotta* vi conduce a Latisana in quaranta minuti, attraversando la caratteristica e pittoresca strada della pineta.

E vi sarebbe ben poco da fare: un riattamento della strada nella sua ultima parte, una sovvenzione ad una società, che attuasse per circa 75 giorni un servizio automobilistico.

Ove si pensi che solo in questo modo si potrà persuadere la gente a recarsi a Lignano, non solo per la celerità del viaggio, ma anche perchè avrebbe modo di esser vicina ad un grosso paese, ove potrebbe recarsi la sera, e si pensi al beneficio economico che può derivarne e alla resurrezione del movimento estivo nel nostro paese, noi crediamo che il Comune e gli enti locali e i privati e forse anche la Provincia *non si mostreranno* alieni dal sobbarcarsi qualche peso pur di vedere coronata di buon esito la utilissima impresa.

Ma non bisogna perder tempo.

Queste considerazioni ci sono suggerite dal fatto che ora si sta pensando — l'iniziativa parte quod est mirum proprio da Latisana — ad una diligenza che vada da Latisana a Precenicco (9 chilometri) donde partirebbe il solito leggendario vaporino per Lignano.

da Pontebba

Esercitazioni dei pompieri italo-austriaci

4. — Oggi, a Pontafel ed a Pontebba si svolsero brillantissime esercitazioni combinate tra i nostri pompieri guidati dal loro bravo capitano signor Giovanni Magri, ed i pompieri di Pontafel e Leopolaskirchen.

La solenne festa operaia di Corno di Rosazzo

(Dal nostro inviato speciale)

Ieri Corno di Rosazzo, questo ridentissimo tra i più ridenti *comuni della* nostra Provincia, era in grande festa per la solenne *inaugurazione* della bandiera della sua Società Operaia.

Fin dalla mattina una folla insolitamente gaia anima le vie del paese tutte imbandierate a festa, e si aggruppa nella piazza del Municipio in attesa dell'apertura della pesca di beneficenza.

Questa è ordinata in una sala del Municipio e contiene oggetti veramente cospicui. Notammo tra l'altro: un vaso di maiolica decorato a mano dono di S. Maestà il Re, un servizio di posate in argento dono del Comitato, una elegante lampada dell'on. Morpurgo, un ricco servizio da tavolino dono del sindaco cav. dott. Perusini, due vasi dono del Prefetto, due altri vasi di metallo dono del cav. Tamburini ecc.

La cerimonia inaugurale

Alle due giungono il Prefetto e l'on. Morpurgo ricevuti dalle autorità. Quindi si forma il corteo: precede la Banda cittadina di Udine, seguono le bandiere ed i rappresentanti delle seguenti Società Associazione Agenti di Udine, Società *Operaia di Udine*, Società Operaia e Società Commercianti e *industriali* e Unione Fornai di Cividale, Società Operaie di Buia, di Orsaria, di Pradamano, di Buttrio, di Torreano, di S. Giovanni di Manzano, di Trivignano ed infine il vessillo della Società operaia di Corno di Rosazzo, avvolto in un velo rosa.

Vengono quindi le autorità. Notammo: il prefetto comm. Luzzatto, l'on. Morpurgo, il sindaco di Corno dr. cav. Perusini, il colonnello medico Cabassi, il capitano dei carabinieri cav. Schiavetti, il cav. Minisini, il prof. Pagura, il nob Del Torso, il co. Frangipane, l'avv. Rubazzer, il rag Serrano presidente della Società Operaia di Rosazzo, il rag. Molinaris segretario di Corno, il sig. Molinari sindaco di San Giovanni di Manzano il sig. Sirch in rappresentanza del sindaco di Buttrio, il perito sig. Michele Tissini di Buia, il capitano contabile Cotta, il tenente Pilotti, rag. Periotti, sig. de Santis, dott. Attilio Franz medico locale, sig. Gaspardis segretario di San Giovanni di Manzano, geom. Cabassi, sig. Trainutti Angelo, sig. Vincenzo Seccardi, e molti altri di cui di sfugge il nome.

Partecipò alla cerimonia anche un gruppo di gentili signore e signorine tra le quali notammo: la sig.ra Oleta Perusini, le signorine Bernardelli, le signore De Sanctis, Cabassi, Trainetti, Serrano ecc. Una grande folla di popolo chiude il corteo.

La cerimonia della inaugurazione della bandiera ha luogo nella Piazza del Municipio dove è stato costruito un palco per le autorità.

Prende per primo la parola il presidente della Società *Operaia rag.* Serrano. L'oratore premesso un fervido saluto alle autorità ed alle rappresentanze delle società consorelle, così dice:

« *Oggi tutti i buoni*, cui sorride un ideale di pace e di concordia sociale tendono per vie diverse ad una meta unica, ad allontanare cioè l'urto delle classi che in passato si riteneva non solo inevitabile ma quasi necessario al rinnovamento sociale: e perciò collaborano e s' interessano al progresso civile, animati dallo spirito nobilissimo della più schietta solidarietà e della vera giustizia, adoperandosi pel miglioramento economico e morale delle classi meno favorite dalla fortuna, il cui maggiore benessere direttamente concorre alla maggiore grandezza della Patria.

La società nostre, o signori, raccogliendo i sottili *risparmi* dei lavoratori, accrescendoli dei contributi generosi e spontanei della classi agiate, e impiegandoli poi a scopi mutualistici, di previdenza, di cooperazione ed educativi, creano una grande ricchezza che diversamente andrebbe dispersa, non solo, ma accumulano una potenza morale che fa onore alla Nazione e ne favorisce lo ingrandimento.

Ed ecco come l'opera che le Società di Mutuo Soccorso, cui è riservato un grande avvenire, ove sappiano sapientemente e coordinatamente prepararselo, godono le generali simpatie e sono oggetto delle più amorevoli cure costanti e crescenti di uomini illustri di ogni colore politico che ne stimolano la costituzione e ne agevolano lo sviluppo.

Rammentate e consoci operai che più ancora del modesto sussidio temporaneo per malattia, è necessario provvedere a quello permanente nel caso di invalidità, all'altro in caso di disoccupazione involontaria, alla pensione per la vecchiaia, se volete porre un riparo all'incertezza della vostra esistenza.

E non bisogna nemmeno perdere di vista il nobile e vasto campo della cooperazione ove si potrà mietere largamente se tutte le nostre forze vi convergeranno in misura proporzionata alla singola potenza economica, ma con eguale volontà e con pari costanza; nè si deve trascurare l'altro campo non meno nobile della istruzione popolare.

In attesa di provvide leggi sociali, che la Nazione sapientemente prepara ma che non potranno avere piena applicazione che fra molti anni, quando cioè la Collettività sarà disposta per potenza morale ed economica e sostenerne gli effetti, sarebbe colpa gravissima la vostra se non pensaste a voi stessi, approfittando dell'aiuto spontaneo che le classi agiate vi offrono.

L'oratore chiude applauditissimo invocando la collaborazione fraterna dei componenti la nuova società.

Il sindaco cav. Perusini pronuncia un *nobilissimo discorso portando* il saluto del Comune alle autorità intervenute ed al *maestro Mascagni*, e compiacendosi dell'attività del presidente dell'*operaia* rag. Serrano. Chiude felicemente, esprimendo il suo compiacimento per il fatto che i soci dell'operaia hanno voluto un vessillo tricolore e non un semplice labaro, riaffermando così il loro indiscutibile patriottismo.

E' vivamente applaudito.

Si avanza quindi il Prefetto comm. Luzzatto il quale così dice:

« A voi, bravi lavoratori che siete nati in questa amenissima regione, vada il saluto del rappresentante della provincia ed il migliore augurio per la vostra benefica società. L'emblema che voi oggi inaugurate vi sia arra di un avvenire prosperoso e *felice*. Stringetevi concordi attorno ad esso. Esso vi faccia tutti palpitare di una *sacra* fratellanza di sentimenti e di propositi ». (*Applausi*).

Il presidente della Società Operaia, *consegna* il flammante vessillo alla gentil signora Perusini ed all'onorevole Morpurgo, padrini della bandiera, i quali tolgono il velo che l'avvolge mentre la Banda intuona la marcia reale e la folla scoppia in un lungo entusiastico applauso.

Quindi l'on. Morpurgo tra la viva attenzione dei presenti così dice:

Il discorso dell'on. Morpurgo

« Con modesto ma solenne rito voi voleste che fosse consacrata alle battaglie ed alle vittorie del lavoro la vostra bandiera.

Attorno ad essa stringiamoci, consci degli interessi armonici che *legano* il capitale al lavoro, che devono derivare dalla cordiale *loro* cooperazione.

E' questa una affermazione di solidarietà *tra opera* e tra i fattori varii della produzione.

Come nelle guerre del risorgimento politico, come in quelle recenti della nostra rinascita meravigliosa, così nelle pacifiche, quotidiane lotte, per la prosperità economica, noi vedemmo e vediamo le varie classi sociali confondersi e fondersi in un unico sentimento di civile fratellanza.

Non più corporazioni d'arte, circoli chiusi vigilati dalla diffidenza e dall'egoismo, ma libere Società Operaie, che nella nuova vita che si va svolgendo hanno funzione di solidarietà umana.

Noi vediamo la civiltà impaziente domandare un sempre più grande consumo di forze ai lavoratori, ma vediamo anche come certi *doveri* passino dalla sfera della morale a quella del diritto e come attorno a noi florisca una legislazione operaia.

Lo Stato sempre più esercita il suo ufficio di protettore dei deboli e disciplina il lavoro delle donne e dei fanciulli nelle fabbriche e tutela la emigrazione degli operai e aumenta il valore degli operai con un'istruzione più largamente diffusa e li difende dai pericoli del lavoro con l'assicurazione obbligatoria, e conforta la loro vecchiaia con le pensioni della Cassa Nazionale.

L'Italia ancora una volta precorritrice si avvia ad un vero e proprio codice del lavoro.

Ed io ascrivo a grande ventura di aver potuto dare la mia collaborazione modesta ma indefessa a tutte codeste provvidenze.

Simbolo di una tenace *unione* di volontà e di sentimenti è questa bandiera; ne è la gentilezza madrina ed è bella di quei tre colori che Dante vaticinò nel velo, nel manto e nella vesta della sua Beatrice; dei colori che oggi rifulgono in una grande terra lontana, restituita ai ricordi della potenza di Roma e riconquistata alla civiltà dalle vittoriose armi italiane. »

Un lungo prolungato applauso saluta il discorso dell'on. Morpurgo, e la cerimonia ha termine.

Le autorità e le rappresentanze convengono in casa del dr. Franz dove è servito un suntuoso rinfresco.

Alle 5 ha luogo in piazza il concerto della Banda Cittadina di Udine. Il *concerto* è ammiratissimo e la Banda ed il maestro Mascagni sono assai festeggiati.

A sera hanno luogo due feste da ballo, e le danze si protraggono animatissime fino a tarda ora.

da Cividale

Un contrabbandiere

Ieri *nella* mattinata una pattuglia di guardie di finanza passando per i casali Barbiani *frazione* di Fornalis, si accorsero che un individuo, alla loro vista, aveva gettato a terra un sacco di cui era carico e s'era dato a precipitosa *fuga*. Le *guardie* lo inseguirono accanitamente, ma questi, velocissimo corridore, riuscì a far perdere le sue traccie.

Il sacco conteneva 30 kg. di zucchero estero.

Per l'Esposizione

4. Si è unita oggi la commissione del reparto agraria dell'Esposizione intermandamentale che avrà luogo il venturo settembre.

Venne comunicato, il concorso di L. 200 accordato dalla Commissione Pellagrologica Provinciale per la mostra campionaria dei granoturchi e l'elenco dei numerosi coltivatori di granoturchi di media precocità che hanno mandato la loro adesione.

Vennero stabiliti i premi da assegnarsi; e vennero nominate le singole giurie per la mostra campionaria dei frumenti, frutticoltura ed orticoltura.

Quindi la Commissione fece un sopraluogo nei locali da adibirsi per le mostre del riparto agrario.

Acquedotto " Pojana "

Oggi si è riunita la Giunta consorziale nelle persone del sig. cav. uff. dr. Domenico Rubini Presidente, e dei Deputati sigg. Caiselli co Carlo — de *Brandis co. cav. dott Enrico — Miani* geom. Antonio — Perusini cav. dott. *Costantino — coll'assistenza del Segretario* sig. Brusini cav. Luigi.

Dopo opportuna discussione, venne fissato il giorno di martedì 20 corr. *mese* alle ore 9.30 nella sala del Palazzo Municipale per procedere alla licitazione privata dei lavori di costruzione dell'acquedotto.

Indi venne stabilito di fare le Pratiche occorenti per ottenere al più presto dalla Cassa Depositi e Prestiti, il rimborso delle somme sostenute dai Comuni nei lavori di raccolta dell'acqua e di costruzione dell' edificio di presa.

Stato Civile

I e II quindicina di marzo 1913.

Nati vivi maschi 16 — femm. 15 totale 31 nati morti maschi 2 — femm. — totale 2

Morti nel comune:

Bernardis Luigi, agricoltore, d'anni 69 da Rualis — Scoziero Girolamo commerciante, d'anni 86 da Cividale — Zearo Ermenegilda, d'anni 3 da Rualis — Deganutti Emilia, casalinga, d'anni 28 da Fornalis — Veneruzzi Caterina, casalinga, d'anni 71 da *Cividale* — Mischis Umbesto, d'anni 1 da Gagliano — Bernard Luigia, d'anni 3, da Prepotto — Corincig Anna, casalinga d'anni 52 da Cividale.

Pittioni Antonio, agricoltore di anni 42 da Cividale — Scarbolo Anna, casalinga d'anni 80 da Cividale — Macorigh Angelo, agricoltore d'anni 77 da Torreano — Saccarino Giovanni, muratore d'anni 75 da Povoletto — Nardini Maria d'anni 44 da Cividale — Polencig Michele d'anni 81 da Carraria — Temporini Remiro di mesi 9 da Gagliano — Zorzini Pietro di anni 74 da Cividale — Pozzo Antonio di mesi 8 da Cividale — Grava Dosolnia di mesi 7 da Carraria — Cedermaz Michele d'anni 74 da Fornalis — Ferigo Giacomo d'anni 77 da Attimis — Piccaro Luigi di mesi 11 da Gagliano — Zorzettig Giovanni d'anni 76 da Sanguarzo — Colombaro Maria di anni 76 da *Remanzacco* — *De* Luca Giuseppe di anni 84 da Udine.

Matrimoni:

Cantarutti Natale di Antonio, agricoltore, con Marcolini *Regina* di Francesco, casalinga, Flaibani Domenico di Giovanni, falegname, con Luis Angela di Antonio, casalinga, Rossi Giuseppe fu Valentino, agricoltore, con *Bardies* Felicita di Girolamo, casalinga, Del Bianco Leonardo fu Giuseppe, r. pretore, con Nussi Olga di Vittorio, civile, Cudicio Antonio fu Luigi, possidente, con Vecchietti Maria fu Giuseppe, casalinga, Zamero Luigi fu G. B., agricoltore, con Cassina Teresa di di Picti Antonio, casalinga, Antoniacomi Benvenuto di Giovanni, calzolaio, con Fantini Vittoria di Massimino, casalinga, Scarbolo G. B. fu Giuseppe, agricoltore, con Diacoli Angelina fu Giuseppe, casalinga.

da S. Giorgio di Nogaro

Assemblea dei ferrovieri della Veneta

4. — Ieri si è riunita l'assemblea dei ferrovieri della Veneta per decidere sulla partecipazione dei ferrovieri delle linee udinesi al Congresso di Reggio Emilia.

Dante Parodi fece quindi un'ampla relazione del *lavoro* compiuto dalla 9ª commissione di categoria circa la legge sull'equo trattamento.

Infine fu votato un ordine del giorno col quale si stigmatizza l'opera delle società esercenti tendente ad intralciare l'opera della commissione per l'equo trattamento e ritardando di conseguenza l'applicazione della legge che dovrebbe alleviare in parte le condizioni miserrime del personale delle ferrovie esercite da società private.

Venne anche inviato un dispaccio a S. E. il Ministro Sacchi.

da S. Daniele

Banchetto al notaio Businelli

4. — Ieri sera nel salone a pian terreno del nuovo palazzo della Cooperativa edile venne offerto un banchetto d'addio al distinto notaio Businelli dott. Angelo, che dopo 20 anni di permanenza a S. Daniele spontaneamente si trasferisce nella vicina Spilimbergo.

Una quarantina di coperti, legali, impiegati, amici, simpatizzanti; ed ottimo il servizio di ristorante disimpegnato magistralmente dal trattore Pietro Cruciatti conduttore dell'albergo al « Friuli ».

Allo spumante portarono il saluto al festeggiato il geometra Giacinto *Gattoli*, il sig. Tozzi agente delle imposte, ed il farmacista Romolo Salotto *con la sua abituale nota allegra*, a cui rispose commosso il dott. Businelli *ringraziando vivamente per la bella*, spontanea dimostrazione di stima cui *fu fatto* segno.

Da queste colonne inviamo all'egregio professionista il nostro saluto ed i migliori auguri.

Una gravissima sciagura

5. — (*Per telefono*) — *Ieri* alle 17 il sergente Guglielmo Vanni di Genova *dello squadrone* « Cavalleggeri Monferrato » qui accantonato, percorrendo in bicicletta la ripidissima discesa che dal piazzale del mercato mette nelle scuderie militari e sbocca in Via Udine, perduto il comando della macchina andò a sbattere violentemente con la testa sul *muraglio* di circonvallazione dell'Ospedale e Manicomio.

Il colpo deve essere stato tremendo; la bicicletta fu ridotta in un ammasso di rottami.

Prontamente raccolto da alcuni cittadini ed infermieri subito accorsi, *il disgraziato* venne trasportato all'ospedale e curato ammorevolmente dal chirurgo dott. cav. Luzardo che giudicò il caso *gravissimo*.

Più tardi si manifestò la febbre ed il *delirio*.

Verso le 10 di sera si è sparsa in paese la notizia della sua morte; ma venne subito smentita.

La grave disgrazia ha prodotto specialmente tra gli ufficiali ed i colleghi del povero giovane, grande dolorosa impressione.

All'ora in cui telefono lo stato del Vanni è gravissimo: sembra che sia sopraggiunta la commozione cerebrale.

da Tolmezzo

Consiglio Comunale

Oggi ebbe luogo una seduta del consiglio *comunale*; presiede il *facente* funzioni di Sindaco cav. Vittorio Tavoschi e *sono* presenti 15 consiglieri.

In seduta segreta sono approvati i seguenti oggetti.

1. Ratifica di deliberazione di giunta per la nomina di supplente nella scuola seconda e terza del capoluogo.

2. Istanza del medico dott. Moro Francesco del secondo riparto per far passaggio al primo (articolo 23 del capitolato) in seguito alla morte del compianto dott. cav. Metullio Cominotti.

In seduta pubblica vengono discussi e deliberati i cinque articoli seguenti.

Ratifica delibera della Giunta circa le spese pei funerali del compianto dott. *Metullio Cominotto*, spese ammontanti a lire 404. Si accorda la *ratifica*.

2. Provvedimenti sul servizio medico del secondo riparto. Venne stabilito di aprire il concorso sullo stipendio di lire 3400 coll'aumento triennale accordandosi al nominato la residenza in Tolmezzo.

3. Modifica della deliberazione relativa al mutuo di favore per il macello a seguito delle nuove disposizioni legislative in materia — approvato.

4. Nomina della rappresentanza nell'assemblea consorziale per la parziale rinnovazione della Commissione Mandamentale delle imposte 1913, 14.

Furono nominati i signori Schiavi cav. Girolamo — Quaglia avv. Luigi — Marchi cav. Giuseppe — Linussio cav. Dante — Pittoni Geometra Giovanni — De Gleria, rag. Luigi e Valle rag. Antonio.

5. Ratifica delibera di giunta contro ricorso in Cassazione avverso la provincia per le opere consorziali stradali; su proposta del consigliere avv. Riccardo Spinotti si delibera di autorizzare la Giunta Municipale a stare in giudizio col mandato di concreta il recesso.

La morte di Osvaldo Ciani.

Ieri cessava di vivere ad Udine il maestro Osvaldo Ciani che fu per lunghi anni direttore didatt del Comune di S. Daniele. La notizia della sua scomparsa ha prodotto tra noi profondo cordoglio perchè il maestro Ciani era assai amato e stimato.

Ai funerali prenderà parte una rappresentanza del Comune e delle scuole.

Alla vedova le nostre più vive condoglianze.

NOTE AGRICOLE

Memento per i bachicultori

Le statistiche ci dicono come la produzione dei bozzoli in *Italia* in questi ultimi anni sia in diminuzione, tanto che da 75 milioni di chilogrammi di bozzoli prodotti il 1908, nel 1911 se ne produssero *solo* 41 milioni; non solo, ma insieme con la nostra diminuita produzione, abbiamo veduto come anche i prezzi per chilogrammo di bozzoli *siano* venuti diminuendo.

Eppure, dato che il consumo della seta è in continuo aumento non si può dire che la produzione serica mondiale sia in crisi. Nel caso nostro dobbiamo tenere ben distinto quello che è diminuzione di produzione, da quello che è diminuzione di prezzo. Ora se la diminuzione di prezzo è più specialmente da attribuirsi alla concorrenza delle sete giapponesi prodotte ad un costo notevolmente più basso che non le nostre, noi dobbiamo la nostra diminuita produzione in parte alla accennata diminuzione dei prezzi, ma ancor e più al maggior costo di produzione determinato dalla diminuita produzione *di foglia causata dalla diaspis* del gelso, dal maggior costo della mano d'opera e *dal frequente* manifestarsi di malattie negli allevamenti di bachi, tali da mantenerne assai bassa la produzione media.

Ora, dato che la temuta concorrenza giapponese pare abbia raggiunto il suo massimo, assai poco probabili sembrano ulteriori diminuzioni di prezzi dei bozzoli; e i competenti anzi rilevano nel mercato delle sete gli indizi di probabili aumenti, già nella imminente campagna.

E' da notare anche come le nostre sete per la loro migliore qualità siano al mercato assai più apprezzate che non le sete giapponesi. Così che, a rialzare le sorti della nostra bachicoltura, gioverà ora grandemente aumentare la produzione media per oncia di *seme*; la *qual cosa riuscirà* relativamente facile quando, insieme con più *economici* e *più razionali* sistemi di allevamento, si diffonderanno fra gli stessi nostri allevatori le *poche, buone* e assai semplici norme di una bachicoltura veramente razionale, basata essenzialmente sulla igiene degli allevamenti.

* * *

Premesso che l'acquisto del *seme* non deve farsi con il criterio di risparmiare qualche soldo, ma unicamente con il concetto di acquistare da ditte che diano serio affidamento di una rigorosa preparazione del seme stesso secondo i dettami della scienza, ricorderemo come sia assolutamente indispensabile abbandonare i primitivi sistemi di incubazione per ricorrere esclusivamente alle moderne incubatrici, il cui *acquisto* in comune, *fra diversi* allevatori, si riduce a poche lire, ed il cui funzionamento — specialmente di quelle ad acqua calda — è sempli*cissimo*; ad ogni modo, per i piccoli allevatori che non possono approfittare di una incubatrice, la miglior cosa è ancora acquistare il seme già schiuso.

I bacolini nati male — ad una temperatura troppo bassa e quindi con una schiusura prolungata, oppure ad una temperatura troppo alta e con una schiusura precipitata — portano con loro la facile predisposizione alle malattie che decimano poi gli allevamenti.

×

Altro punto sul quale richiamiamo l'attenzione degli allevatori è la disinfezione dei locali e degli attrezzi che serviranno all'allevamento. Se il germe della petrina è frequentemente contenuto nel seme stesso e si combatte precisamente acquistando seme sano, il germe del calcino invece si trova *frequentemente nei locali e sugli attrezzi*, dove riesce facile combatterlo *con opportune disinfezioni*. Si può, a questo fine, lavare energicamente pareti soffitto e attrezzi con una soluzione calda di carbonato di soda, il cui costo non è che di pochi centesimi per chilogramma; i più rigorosi — in fatto di disinfezione nelle bigattierie — usano, dopo la lavatura con soluzione di carbonato di soda, raccogliere gli attrezzi nel locale destinato all'allevamento dei bachi, chiudere accuratamente le aperture e bruciarvi dentro dello zolfo, messo su appositi *bracieri*, unito con nitro per facilitarne la combustione: di zolfo in questi casi se ne brucia da 7 a 8 grammi per metro cubo di ambiente, ciò che porta, per ambienti di media grandezza, ad una quantità totale di 2 a 3 chilogrammi di zolfo, di nitro se ne aggiunge assai meno: bastano pochi grammi.

Quando si pensa che lo zolfo costerà circa 15 centesimi per chilogramma, e che *il nitro costerà pure 15* centesimi ogni cento grammi, non si può proprio pensare che possa essere la spesa occorrente a trattenere la maggior parte dei bachicoltori dal fare tali disinfezioni dalle quali dipende in *gran parte la buona riuscita degli* allevamenti.

Gli ambienti, così trattati con lo zlofo, si tengono chiusi per circa dodici ore, dopo di che si lasciano aperti onde eliminare i residui della combustione dello zolfo stesso.

Taluni anche usano completare questo lavoro di disinfezione in una imbiancatura degli stessi locali con latte di calce; altra operazione il cui costo non può certo giustificarne la trascuranza. Altri mezzi di disinfezione dei locali e degli attrezzi si usano; noi non li citiamo per brevità, quelli ri*cordati* essendo di sicura efficacia, di pochissimo costo e di semplicissima *applicazione*.

×

Provveduto all'acquisto del seme e alla schiusura, che dovrà essere condotta così da avere i bacolini quando si possa contare con assoluta sicurezza di avere la *foglia* necessaria e non troppo giovane, il bachicoltore deve *curare che la temperatura del locale* dove si fa l'allevamento si mantenga *il più possibile costante e intorno* i 21 centigradi: il termometro diventa così uno *strumento indispensabile* nella bigattiera. Altre cure che grandemente influiscono sulla migliore riuscita degli allevamenti sono la regolare somministrazione dei pasti, non troppo abbondanti ma frequenti, con foglia sana fresca, asciutta; la costante areazione dei locali, il frequente cambiamento dei letti, lo spazio sufficiente alla quantità dei bachi allevati.

Circa lo spazio necessario ai bachi in allevamento ricorderemo un proverbio giapponese il quale dice che i bachi tra di *loro* si devono parlare ma non si devono toccare. Quanti sono nelle nostre campagne *gli* allevamenti di bachi fatti in simili condizioni di spazio?

Circa il cambiamento dei letti ricorderemo ancora come i giapponesi, *maestri* nella bachicoltura, *tolgono* i letti giornalmente ai loro allevamenti, e talora durante l'ultima muta, perfino due volte il giorno. Del resto questa del cambiamento dei letti, è un'operazione che non porta gran perdita di tempo quando si faccia, come si dovrebbe, con le apposite reti. Sono, queste, reti di canapa, con dimensioni alquanto superiori a quelle dei *graticci*; per operare con esse il cambiamento dei letti, *si* distendono sui *graticci* e su di esse si distende la *foglia*: i bachi passano — *a traverso le maglie* — sulla foglia soprastante, e quando tutti sono passati, si solleva la rete che porta così solo, l'ultima foglia e i bachi mettendo il tutto sul graticcio pulito. La rete facilita così grandemente questo lavoro e ci dispensa dal prendere e trasportare i bachi con le mani, cosa che non si deve mai fare.

Per i bachi che si levano nella prima e nella seconda età, meglio che alle reti, si ricorra all'apposita carta.

—

La perfetta aereazione dei locali dove si fa l'allevamento dei bachi è pure una condizione che troppo raramente si verifica.

Un locale aereato vuol dire un locale asciutto e sano. Bisogna pensare che il baco produce seta in ragione della foglia che utilizza e che realmente produce maggior quantità di seta quel baco che mangia una maggior quantità di foglia. Si deve quindi *procurare* di mantenere i bachi nelle migliori condizioni d'ambiente perchè possano così trasformare una maggiore quantità di foglia. I più usano tenere *i locali* chiusi, ma non pensano all'umidità. Devono pure liberarsi dell'ac*qua contenuta nella foglia questi bachi!*

Dato che i bachi provenienti da un'oncia di *seme consumano* da 10 a 12 quintali di foglia, dove l'acqua di costituzione entra per la più gran parte, dove si può pensare che vada a finire l'umidità che ne deriva, se si tengono chiuse le aperture? E' l'umidità così accumulata, insieme con le fermentazioni che si manifestano facilmente nei letti che *favorisce* lo *sviluppo* della flacidezza, della macilenza, del giallume; malattie queste che si ha ragione di credere derivanti più che altro da un particolare stato di debolezza organica nella quale vengono a trovarsi i bachi allevati in ambienti poco aereati, umidi, e quindi malsani.

Si badi dunque a che i locali siano costantemente ventilati; le finestre e le porte siano quindi sempre semiaperte, *impedendo* l'accesso dell'aria direttamente dal di fuori solo quando *fuori facesse troppo freddo*. A facilitare l'aereazione del locale quando si fosse costretti a tener chiuse le finestre; giova ogni tanto qualche fiammata *con trucioli di legno*; ed è per questo che è bene avere sempre nella bigattiera un caminetto.

Del resto a meglio mantenere l'ambiente asciutto, si consiglia anche di mantenere negli angoli della bigattiera dei cumuli di calce viva, da chiamarsi frequentemente, le quale ha precisamente lo scopo di assorbire l'accesso di umidità che può trovarsi nell'ambiente.

Nella bigatteria sono pure consigliabili disinfezioni durante l'allevamento; *serve* assai bene a questo scopo la formalina che si fa evaporare nella quantità di un grammo per ogni metro cubo di ambiente, per mezzo di appositi for*nelli, ripetendo l'operazione alla* distanza di qualche giorno, dopo d'aver dato aria in abbondanza, aver fatto il cambiamento dei letti e lo sgombero delle immondizie. Bisogna però avere l'avvertenza di evitare questi suffumigi durante l'assopimento e la levata dei bachi, o di sospenderli non appena i bachi stessi si dispongono a filare.

E. Torre

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» «Adriatica» e giornali di fuori, si ricevono all'Ufficio concessionario Haasenstein e Vogler P. V. E. 5 p. p.

Cronaca Cittadina

Una brillante manifestazione dei volontari ciclisti

Ieri al campo dei Giuochi, ebbe luogo una brillantissima manifestazione della nostra compagnia del Corpo volontari ciclisti.

La compagnia forte di 98 uomini tra ufficiali e volontari era disposta in linea spiegata con a destra la musica del II fanteria.

Di fronte erano aggruppate le autorità. Notammo: il generale comm. *Pirozzi*, il prefetto comm. Luzzatto, gli on. Girardini e Morpurgo, il sindaco comm. Pecile, il cav. Volpe presidente del Comitato Provinciale, il colonnello cav. Alfredo Cangemi membro del Comitato Provinciale, il *maggiore* cavalier Sindaci Ispettore delegato del Ministero della *Guerra*, il capitano De Campo membro della commissione esaminatrice, il co. *Gino di* Caporiacco, il co. Giacomo di Prampero in rap*presentanza* anche del senat. Antonino di Prampero, assente da Udine, il cav. dott. Carlo Marzuttini, il cav. Luigi Spezzotti, presidente della Deputazione Provinciale, Gabriele Tonini, presidente del Tiro a Segno, Augusto Verza pres. dell'Unione Velociped, il dott. Luigi Fabris capo console del Touring Club, il cav. nob. Ugo Masotti presidente del comitato locale V. C. A. di Pozzuolo, il cav. Giuseppe Urbanis, il capitano Ernesto Santi del comitato provinciale, i presidi comm. prof. Massimo Misani e prof. Pierpaoli pure del comitato provinciale.

Il plotone dei 50 esaminandi compì delle brillantissime evoluzioni, quindi la compagnia si ricompone e *sfila* ammiratissima.

Il generale *Pirozzi dopo* le evoluzioni chiamò a rapporto gli ufficiali e si *compiaque* con loro della brillante condotta dei volontari.

Dinnanzi alla commissione Delegata ed all'Ispettore maggior Sindaci seguono in un'aula delle scuole in via Dante gli esami orali, che ci risulta abbiano conseguito del pari un esito soddisfacente.

Martedì 6 corrente si riunirà la commissione per il giudizio finale da comunicarsi al *comando* dell'11 mo Corpo d'Armata per il rilascio dei brevetti.

Banca Unione Esercenti

Sabato 3 ul sc., nei locali dell'omonima società Unione Esercenti, sotto la presidenza del cav. A. Beltrame, si è riunito — assistito dal rag. Sandri — il comitato che ebbe l'incarico di raccogliere le adesioni, di studiare e compilare lo Statuto per la fondazione della vagheggiata Banca Unione Esercenti.

Il comitato *dopo* matura ed ampia discussione, constatato che il capitale *sottoscritto* aveva già raggiunto una ragguardevole cifra, deliberava di dar *immediatamente* corso alla stampa dello Statuto.

La Banca Unione Esercenti eserciterà l'azione commerciale, sotto forma di società anonima cooperativa.

Oltre alle operazioni bancarie comuni, cogli altri istituti di credito, essa si ripromette: d'accordare prestiti sulle azioni, *prestiti temporanei a brevissima scadenza*, pegni in valori e merci, sconto di note e fatture di lavoro.

Lo statuto inoltre avverte che avranno prevalenza gli sconti più piccoli, onde venir incontro ai bisogni d'un numero molto esteso di clienti, escluse le grandi operazioni singole.

Il trasloco del dr. Furlanetto

Apprendiamo con dispiacere la notizia del trasferimento a Bergamo dell'ottimo amico nostro Dott. Furlanetto Lodovico, 1. Segretario dell'Intendenza di finanza. *Egli assumerà* le importanti funzioni di Vice Intendente.

Egli lascia fra noi carissimi ricordi per la bontà dell'animo, per le eccellenti doti dell'ingegno e per la schietta e franca lealtà del suo carattere.

Nel felicitarsi con lui gli auguriamo fervidamente la più brillante carriera.

Un'ordine del giorno degli scaricatori

Al Circolo dei ferrovieri si sono riuniti oggi in numerosa assemblea i soci della Cooperativa fra gli scaricatori e caricatori e dello scalo ferroviario. Dopo ampia e lunga discussione fu votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

Gli scaricatori e caricatori dello scalo ferroviario di Udine riuniti dal *Consiglio della loro Cooperativa* in assemblea generale il giorno 4 maggio 1913;

Udita la relazione fatta dal loro Presidente circa le pratiche svolte per ottenere l'appalto dello scarico e carico merci nello scalo di Udine;

Viste le enormi difficoltà che si vogliono frapporre perchè si ottenga a tale appalto, anche dopo le formali promesse del direttore generale delle Ferrovie, sollecitato al riguardo dagli on. Luzzatti, Girardini, Marcello e Orsi.

Compreso come tali difficoltà dipendano principalmente da inesatte informazioni:

Convinti che le predette informazioni, che sono state altre volte eloquentemente smentite;

Deliberano di mantenersi sempre uniti alla *loro cooperativa* e *perseverare* con maggiore vigore ed entusiasmo nell'opera intrapresa perchè lo scopo prefissosi *sia* al più presto raggiunto.

Un fulmine in via Villalta

Ieri nel pomeriggio si scatenò sulla nostra città un violentissimo temporale accompagnato da frequentissime scariche elettriche.

Un fulmine cadde in via Villalta sulla casa n. 106 abitata dal sig. Giacomo Flaibani.

La folgore penetrata da una finestra della cucina percorse tutta la casa per la sua lunghezza rovinando i muri ed il soffitto.

Per fortuna *non si* hanno a lamentare disgrazie alle persone.

Un aggiunta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale

All'ordine del giorno della seduta *consigliare* indetta per le ore 14 del giorno di mercoledì 7 corr., viene d'urgenza aggiunto il seguente argomento.

N. 13 bis. Convenzione con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato per la copertura di un tratto del Collettore comunale in conseguenza dell'impianto di binari nella Stazione di Udine verso Mestre.

Una esercitazione dei pompieri

Ieri i nostri pompieri sotto la direzione dell'ing. Captoni, eseguirono al Collegio Uccellis una brillantissima esercitazione di estinzione.

CAMICIE

Ultime novità, eleganti, qualità ottime, e prezzi di massima convenienza, si trovano in grandissima scelta nei magazzini

RECCARDINI e PICCININI

UDINE

Mercatovecchio 4 — Telefono n. 3-11

CONFEZIONE SPECIALE SU MISURA

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 27 aprile al 3 maggio

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 5
» morti » 1 » —
» esposti » 1 » —

Totale n. 21

Pubblicazioni di matrimonio

Dott. Gaspare Cavarzerani, giudice di Tribunale con Maria Segati, civile — Riccardo Spanghero, operaio con Maria Plazzotta, operaia — Giuseppe Bruguera, fabbro con Amabile Duca, casalinga — Desiderio Della Bianca, stalliere con Albina Monino, contadina — Alfonso Zampini, ferroviere con Ionea Brovedani, casalinga.

Matrimoni

Angelo Degano, operaio di ferriera con Angela Piasenzotti, operaia — Umberto De Petri, calzolaio con Olga Pian, casalinga — Giuseppe-Luigi Zampis, meccanico, con Albina Del Zotto, idem — Alessandro Del Torre, fabbro con Anna *Fantini*, idem — Amedeo Del Zotto, fabbro con Elisa Asquini, idem — *Leonardo Della Rossa*, agricoltore, con Irma Bacchetti, contadina — Erminio Venuti, impiegato con Alba Gabai, sarta — Enrico Nazzi, infermiere, con Ermenegilda Foschiani, contadina.

Morti

Carlotta Bettassi-Venturini fu Carlo di anni 78 civile — Angelo Lodolo fu Nicolò di anni 90 agricoltore — Maria Ovatti di giorni 25 — Antonio Vicario di Giovanni di mesi 2 e giorni 15 — Anna Moreale di Antonio di anni 5 e mesi 7 — Valentina Bassello ved. Feruglio fu Valentino di anni 83 casalinga — Luigia della Rossa fu Pietro nubile di anni 75 casalinga — Teresa *Baldassi* Fornasarig di Gio, Batta di anni 43 idem — Maria Foschiani-*Lucia fu Angelo* di anni 59 contadina — *Anna Picogna ved. Sturma* fu Mattia di anni 76 villica — *Luigi Oreatti* di Luigi di mesi 6 — Ottavio Rio fu Antonio di anni 74 facchino — Rosa Zampiero Dalla Mora di Pietro di anni 39 contadina — Mafalda Tomada fu Luigi di anni uno e mesi 6 — Virginio Pegoraro di Albino di mesi 7 — Walter Magrini di Eliseo di mesi 3 — Maria Bainis-Simeoni fu Antonio di anni 44 casalinga — Nsualdo Ciani fu Giacomo di anni 59 direttore didattico — Giuseppe Spolaor fu Domenico di anni 67 contadino — Giuseppe Pasqualini fu Pietro di anni 65 contadino.

Totale 20 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera nuovo ed attraente programma:

PATHÈ JOURNAL, nuova edizione.

IL BUON CURATO, *commovente* comedia divisa in due parti. Film di lungo metraggio Italiana.

SCENA COMMICISSIMA.

Fuori programma un'importante attualità: IL SOLENNE VARO DELLA BREADUONGHT DUILIO A CASTELLAMMARE DI STALIA LI 24 APRILE U. S. ALLA PRESENZA DEI SNVRANI DI ITALIA. Magnifica assunzione *per* cura del Consorzio Pathè con l'autorizzazione del Ministero della Marina.

Negli intermezzi sonerà l'applaudita orchestra di Dame Viennesi con nuovo repertorio musicale. Prezzi soliti.

Affittansi

anche subito vasti e avviati magazzini deposito legnami ed altri usi, immediato subburbio di *Udine* stalla fienile, rimesse, aratorio, pesa carri fissa.

Condizioni convenientissime.

Rivolgersi in Udine al giornale « Il aese ».

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.53.

Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9.44 — 12.5 — 17.11 — 19.6.

Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 13. — M. 15.45 — D. 17.58 — D. 18.53 — O. 20.8.

Venezia A. 4.16 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.19 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.55 — A. 17.22. — O. 20.11 — L. 21.31.

S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.

Cividale M. 5.20 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.30 *festivo* - M. 14.50 - 17.45 - 20.15

S. Giorgio - Trieste A. 8 — 13.50 — 20.14.

S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.16 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.

Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 8.40 — 9.30 — 11.36 — 15.34 — 18.58.

Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.71 — 24.

Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.58 — D. 17.3 — D. 18.43 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 8.20.

Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.39 — 12.55 — 17.33 — 21.58.

Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53.

Trieste S. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.33 — 21.58.

Daniele (P. Gemona) 8.33 — 12.36 — 15.12 19.26

APPENDICE DEL «PAESE» 29

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

« crivervi. Questa vigilanza, che mi è « d'oltraggio e che offende i mie sentimenti i più cari, non la subirò oltre. « Eccomi qui, conducetemi via, partiamo...» Mai, Daniele, mai e poi mai l'avevo veduta così portentosamente bella, quanto allora col volto acceso dalla rapidità della corsa con l'occhio sfolgorante di audacia e passione, col labbro fremente. E diceva eziandio: « So bene che sarò compromessa, che « voi pure, forse mi disprezzerete.. ma « non importa portiamo, portiamo! »

E qui si fermò, soffocato dalla emozione, ma non andò guari che rimettendosi:

— Udirsi dire queste cose, esclamò, da una donna come quella.. Ah! Daniele, *fu* una di quelle sensazioni che bastano a riempire la vita di un uomo. E tuttavia ebbi il coraggio, mentre io pure mi sentivo impazzire, di parlarle il linguaggio della fredda ragione. Sì, seppi dominarmi e scongiurarla a voler tornare a casa sua. E frattanto ella piangeva. Mi accusava di non amarla! Ma io aveva trovata una soluzione a tale intricata situazione: « Sara, le dissi, tornate a casa, scrivetemi quello che mi avete detto, *ed io sono certo* di forzare la mano ai vostri parenti. » E così fece. E quello che aveva preveduto accadde. Dinanzi a quella prova, di ciò che essi chiamavano la nostra follia, sir Tommaso Elgin e mistress Brian capirono che una più lunga resistenza sarebbe stata una vana imprudenza. E dopo alcune riserve, sotto certe onorevoli condizioni: « Lo volete, dissero a Sara e a me, dunque siate uniti!... »

Ed ecco, quale concatenazione di circostanze il conte della Ville-Haudry attribuiva alla casualità, ad una benedetta casualità, soggiungeva. Dalla disgrazia dell'onorevole Tommaso Elgin e dallo svenimento di miss Sara, sino a quel convegno al bosco di Boulugne e a quel progetto di rapimento, tutto a lui sembrava semplice e naturale, sì, tutto, persino il fatto di una giovane di mondo, invaghitasi delle sue opinioni politiche al segno da imparare a memoria i suoi discorsi. Daniele era sbalordito. Che ad un uomo qual'era il conte, non trapelasse nulla della trama orditasi intorno a lui, gli pareva una tale esorbitanza da non potersi immaginare l'uguale. Frattanto il conte non era cieco al punto da non accorgersi in *certo modo* delle impressioni destate in Daniele. Il suo amor proprio *ne* fu offeso, perchè aggrottò le ciglia, e in duro modo:

— Che andate ruminando fra voi? gli chiese... Suvvia! abbiate il coraggio delle vostre opinioni; voi sospettate in miss Brandon vergognosi calcoli e tenebrose vedute, a dir poco...

— Non dico questo, signore, balbettò Daniele.

— No, ma lo pensate, il che è peggio. Ebbene! io posso dissipare le vostre ingiuriose prevenzioni. A che mirerebbe, secondo voi, miss Brandon con lo sposarmi? Alle mie sostanze, non è vero? A questo non ho che una sola parola da rispondere, ma decisiva Sara è più ricca di me.

In qual modo e a qual prezzo miss Brandon aveva saputo procurarsi una ricchezza, Daniele lo sapeva o almeno credeva di saperlo, per detto e fatto di Crévan... Laonde, non potè frenare un sussulto che il conte potè sorprendere e che lo irritò.

— Sì, più ricca di me... insistette. I pozzi di petrolio che ereditò da suo padre fruttano, un anno per l'altro dai trenta ai quarantamila dollari. E sono anche trascurati... Meglio sfruttati produrrebbero il doppio, il triplo, il sestuplo, che so io? E' una miniera in certo modo, inesauribile, come me lo dimostrava sir Tommaso Elgin. Se da petrolio non se ne traessero immensi, inauditi guadagni, come spieghereste quell'*improvviso* furore da cui fu invasa la positiva America, e *che fu detto « la mania dell'olio »*, e che arrichì più persone che non la California e « la mania dell'oro!.. »

Ah! c'è da quella parte qualche impresa da tentare, qualche grande impresa, e per uno che disponga di capitali ragguardevoli.

Egli si animava, si riscaldava, esciva da ogni limite assegnatosi, quando all'improvviso si fermò di botto. Senza dubbio era stato lì per tradirsi e mettere al nudo tutto il suo animo. Laonde riprese a dire con vivacità:

— Ma tanto basta, parmi rimuovere qualsiasi sospetto di cupidigia. Adesso forse mi direte che io, per miss Brandon, rappresento quello che suol dirsi, un *meglio che nulla*... Ebbene! no! In questo stesso momento ella ha la scelta fra un pretendente molto più giovane di me, e le cui sostanze sono di gran lunga superiore alle mie, il signor Wilkie di Gordon-Chalusse.

Come mai il signor della Ville-Haudry sembrava prendere Daniele a giudice della sua *condotta*, e pareva perorasse la sua causa dinanzi a lui? Ecco quanto Daniele non pensava nemmeno a chiedersi in cuor suo, tanto era grande il disordine della sua mente. Tuttavia, siccome il conte insisteva per avere un suo parere, siccome lo sollecitava, e si ostinava a ripetergli:

— Ebbene, non avete altre obiezioni?

Dimenticò le prudenti raccomandazione di Brévan, e con voce turbata:

— Conoscete, senza dubbio, disse, la famiglia di miss Brandon, signor *conte*?

— Certamente! O che mi credete un uomo da lasciarsi mettere col capo in un sacco. Il suo degno padre era l'onore in *persona*.

— E il suo passato.

— Oh! oh! disse; che qualche vile ribaldo siasi già fatto eco delle infami calunnie con cui si tentò di appannare l'onore della più nobile e della più casta fra le creature? Ah! ditemi il nome di codesto miserabile.

Senza pure vederlo, Daniele si volse verso l'uscita dietro cui Brévan stava ascoltando. Forse si aspettava di vederlo comparire.. ma Brévan non si mosse.

Il passo di Sara! proseguì il conte, lo conosco ora per ora, e me ne fo

La gara di calcio di ieri

L'incontro di ieri tra la I.a squadra del Venezia F. B. C, e la squadra della nostra Associazione del Calcio, ha avuto un esito splendido sia per l'interessamento con cui fu condotta la partita da ambo le parti, sia per il grandissimo pubblico accorso al campo dei giochi.

Poco dopo le tre l'arbitro fischia l'inizio, con un tempo veramente inglese. Subito la squadra veneziana attacca con gran vigore e segna un goal così fulmineo che il bravo portiere udinese non riesce a comprendere da dove sia passato. La palla va in centro e si riprende con vigore; ora gli Udinesi che avevano cominciato indecisi, giocano con bell'accordo, ma ciò nonostante, Venezia minaccia con tiri ben diretti la porta avversaria sulla quale il bravo Pagilanti fa miracoli e para sempre.

Dopo diversi falli nei due campi, segue una bellissima e aspra lotta nel campo veneziano senza però minacciare seriamente il portiere. Ora la partita procede accanita da ambo le parti e varie volte si minaccia la porta udinese, ma inutilmente, chè Udine gioca benissimo e riporta la palla in gioco nel campo veneziano. Alle 5.40, viene tirato un corner contro la porta di Paglianti ma con nessun esito, perchè gli udinesi parano benissimo il loro goal.

La palla viene con buon giuoco di passaggi portata sotto la porta veneziana ma un tiro sbagliato la manda fuori. Rapidamente riportata dai veneziani nel campo avversario si tira in goal, ma inutilmente, chè Pagliant agilissimo, para.

A questo punto comincia una pioggerella seccante, ma quasi contemporaneamente scade il primo tempo. Resta così segnato nei 45 minuti 1 goal a favore dei veneziani.

Passati i 10 minuti di riposo regolamentare si riprende con nuovo vigore la lotta, fra la pioggia, che non accenna a cessare.

La palla minaccia il goal veneziano, ma subito ripassa in gioco, ma l'arbitro fischia, ed è giocoforza fermare tale è la furia dell'acqua che tormenta giocatori e pubblico. Mentre i primi vanno al sicuro nella loro sede, il pubblico cerca di ripararsi dove può. Appena accenna a cessare si riprende, e dato l'inzuppamento del Campo, il gioco è slegato e reso pesante. Però gli avversari non si scoraggiano e disputano vivacemente la partita. A questo punto il gioco serrato e tenace degli udinesi fa si che con un buon passaggio in corsa la palla vada al Botti, il quale tira un potente «schoot» che passa la porta veneziana fra un delirio di applausi del numerosissimo pubblico che è ritornato a poco a poco non appena l'acqua è scemata. La ripresa trova gli udinesi esultanti e pieni di vigoria, mentre tra i veneziani si manifesta un po' di scoramento perchè essi non credevano di trovare tale accanimento nella giovane ma assai promettente squadra avversaria.

Un fischio dell'arbitro segna un calcio di rigore, che Dal Dan tira in angolo e passa, tra un'altra salva di applausi Sono così 2 goals per Udine e 1 per Venezia.

Si prosegue: Pic oli del Venezia si «marca» violentemente con un suo uomo, per errore, e cade contuntendosi un ginocchio, ma si rialza in breve e gioca ugualmente.

Il Venezia ora gioca rassegnato in vista della prossima fine del tempo e non attacca più deciso: ciò fa si che gli Udinesi minaccino seriamente la porta avversaria dove il Goal k poer fa miracoli per parare i colpi che provengono da tutte le parti. Ad intervalli ora lenti ora veloci, la palla passa nei varii campi ma non si segna in nessuno ancora; un corner Udinese non ha nessun esito e l'arbitro fischia la fine del tempo.

I tradizionali e reciproci hip! hip! sono gridati fra un diluvio d'acqua che fa fuggire molti del pubblico: pur tuttavia parecchi restano per applaudire alla bella vittoria degli Udinesi i quali chiudono così con 2 goal a 1.

Diamo qui la composizione delle squadre:

Associazione del Calcio Udinese.

«Goal Kipper» Paglianti.
«Baks Covac» Fior.
«Half Baks» Micheletto, Paroni, Plateo.
«Foorwards» Vianello, Biasich, Dal Dan (capitano), Battan, Botti.

Venezia-Club.

«Goal Kipper» Cozzi.
«Baks» Fuggetta, Vianello.
«Half Baks» Dorigo II.o, Lanza, Dorigo I.o
«Foordwards» Piccoli, Vecchini, Storto, Beghini.

Per concludere diremo che la giornata di ieri dimostrò due cose egualmente confortanti: l'una che il nostro pubblico s'interessa con vero entusiasmo a questo gioco che è tra i più belli e più completi sports moderni; l'altra che la squadra della nostra brava Associazione del Calcio, ha saputo allenarsi con passione e con fermezza in modo da esser degna dei più ardui cimenti.

G. P.

"Roma aeterna,, di Aurelio Mistruzzi

La «Vita» di Roma pubblica; la riproduzione d'una statuetta «Roma aeterna» che Aurelio Mistruzzi, lo scultore cittadino ha saputo crearsi così bella rinomanza, espone alla mostra degli «Amatori e Cultori d'Arte» La statuetta d'intonazione prettamente classica, ha, scrive l'autorevole giornale romano, *innegabili pregi di esecuzione* ed ha il gran merito d'una certa, attraente placevolezza estetica che appaga l'occhio dell'osservatore e lo attrae.

«Il Mistruzzi è artista destinato a ben più *importanti opere*; ma pur questa minuscola Roma è indizio di *non poco ingegno* e di non poca abilità artistica»

Lettere di plauso per l'"Alere Flammam,,

L'on. Luigi Rava ha inviata una bella lettera di rallegramento e di ringraziamento al Comitato Studentesco pro «Dante Alighieri» vivamente elogiando il loro numero «Alere Flammam» in essa si compiace di quanto per la benemerita Società Nazionale tanto «nobilmente, fortemente e patriotticamente» si fa ad Udine e addita a speciale onore del Comitato locale il nostro Libro d'oro.

Inviarono inoltre il loro plauso per la splendida pubblicazione: S. E. il ministro alla P. I. on. Luigi Credaro, S. E. il ministro di G. C. on. Finocchiaro Aprile il vice presidente del Senato comm. Tommasini, il pr. Cav. Federico Flora della R. Università di Bologna, il conte cav. Fulco Tosti di Valminuta capo gabinetto di S. E. il ministro della Marina.

Hanno poi ringraziato per le condoglianze inviate e per il cenno necrologico sull'«Alere Flamman» la Famiglia di Guido Traldi caduto nella battaglia di Assaba e la vedova del compianto prof. comm. Dino Mantovani.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

"Reginella della Rosa,,

La nuova operetta di «Ruggero Leoncavallo» ha avuto potere di richiamare al Minerva, sabato ed ieri sera una magnifica folla. L'operetta piacque e fu vivamente applaudita particolarmente al secondo atto che contiene dei brani veramente indovinati.

L'operetta fu eseguita assai bene dalla sig.ra Baroni che fu una Reginetta piena di calore e di fascino, dalla sig.ra Maccoferri dalla sig.ra Monti, dai Franzini dal Bonanni. Pieno di brio e di misura il Gargano, assai comico il Siddivò, nella caricaturale figura d'un Presidente dei ministri. L'orchestra diretta dal m. Leto suonò egregiamente.

Questa sera «Vedova Allegra».

Note e Notizie

Nessun fatto nuovo ma speranza di una soluzione

Londra, 4. — Dall'ultima seduta della conferenza degli ambasciatori in poi non è subentrato alcun fatto nuovo circa Scutari. Quantunque l'atteggiamento dell'Austria continui ad essere risoluto, si ha tuttavia fondata speranza che lunedì la *conferenza* degli ambasciatori esaminerà attentamente la nota del Montenegro, e che le proposte del delegato montenegrino Povic avranno l'effetto di chiarire la situazione e di agevolare la soluzione.

Il Generale Nava.

Alla testa della spedizione in Albania

Roma, 4. — La «Tribuna» conferma questa sera la notizia che se gli avvenimenti renderanno necessaria una spedizione militare italiana, il comando di questa colonna sarà assunto dal tenente generale Luigi Nava attuale comandante del 6.o corpo di armata (Bologna).

Il generale Nava è nato l'11 giugno 1851 ed è entrato in carriera militare l'11 luglio 1868. Ha preso parte a tutte le campagne d'Africa dal 1887 al 1896 ed ha assunto il comando del 6 o corpo di armata nel 1907.

Concentramento di navi e truppe a Brindisi

Brindisi, 3. — Stamane sono giunte le Regie navi da guerra «Varese» e «Garibaldi» nonchè cacciatorpediniere «Zeffiro», «Carabiniere» e «Fuciliere».

Si attendono altri navi tra cui la «Sicilia», la «Regina Margherita» «l'Umberto» ecc.

Qui si dà per certa la notizia della mobilitazione dell'XI corpo d'armata, come pure si parla dell'imbarco qui di un corpo di ventimila uomini, destinati a sbarcare a Vallona.

Certa cosa è che qui vi sono parecchi ufficiali di Stato Maggiore i quali stan prendendo tutte le disposizioni per l'alloggio di ingente quantità di truppe, salmerie, ecc. si attendono da un momento all'altro.

Il Montenegro cederebbe?

Cattaro 4 — Si continua ad essere in balia completa di notizie contraddittorie che non permettono di formulare un esatto quadro della situazione.

Per via privata giunge da Cettigne la notizia che il Montenegro si sarebbe risolto a sgombrare Scutari, aprendo trattative per il possesso di Tarabosc.

Si dice che le truppe montenegrine abbandoneranno Scutari lunedì, ma le due notizie hanno bisogno di conferma.

Nessuna novità circa la progettata azione contro il Montenegro. La giornata d'oggi, è passata tranquilla, nell'attesa di notizie che possono arrivare soltanto a mezzo di telegrammi privati, mancando agenzia e giornali. Le uniche notizie giunte con la posta da Scutari confermano che colà 80 persone sono morte di fame oltre quelle che sono dovute soccombere per ferite.

Tutti i quartieri turchi della città ed anche quello cristiano di Ghivadol sono assai danneggiati

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

IL MAL DI SCHIENA VI AVVERTE

" *Ogni figura un fatto* ,,

Avete voi un'idea esatta dell'importante lavoro dei reni? Sapete che ogni goccia di sangue passa attraverso i reni centinaia di volte al giorno? Ne conoscete la ragione?

Per essere filtrato — per essere liberato dalle impurità. Ecco il grande compito dei reni. Essi mantengono il sangue puro, ne tolgono le materie velenose e le eliminano attraverso la vescica.

Sono questi rifiuti velenosi dei reni che causano la renella, i dolori di schiena, reumatismi, lombaggine, idropisia e calcoli, quando sono lasciati nel sistema dai reni diventati deboli.

Occorre allora una medicina appropriata che aiuti i reni e la vescica a compiere il loro lavoro: questa medicina si trova nelle Pillole Foster per i Reni. Esse sono composte unicamente per i reni e per l'apparato urinario: fanno quindi una cosa sola, ma fanno bene. Regolano questi organi come i lassativi ordinari regolano l'intestino.

Cominciate oggi la cura con le Pillole Foster per i Reni, che daranno ai vostri reni la loro energia naturale e li metteranno in istato di eliminare le materie nocive, causa prima delle vostre sofferenze. Attaccano il male alla sorgente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3 50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Fosters Backache Kidney Pills

Le necrologie per "Il Paese,,

come per *Il Corriere della Sera, Secolo, La Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia* ecc. ecc. per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità

HAASENSTEIN & VOGLER
Piazza Vitt. Eman. N. 5 p. p.
concessionaria esclusiva della pubblicità di questi giornali.
Telefono del Paese *N. 2.11*

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde....
Felice Bisleri e C. · Milano

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome Maggi e la marca «Croce Stella»
5 centesimi
BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra (1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri o droghieri

Il Dott. GAMBAROTTO
Specialista le per
Malattie d'Occhi e Difetti di Vista
riceve tutti i giorni nel suo Studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della Città.
Visite gratuite per poveri in Via Carducci
Martedì e Venerdì alle ore 3 (15) pomer.
Pei bambini all'Ambulatorio il lunedì, mercoledì e venerdì.
Dispone di casa di cura

Sciatica Reumatica
Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?? BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

Casa di Cura speciale
CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOELETTROTERAPICO
per le malattie
SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELLE
con annesso
STITUTO FISICOTERAPICO
per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632
Telefono 780
UDINE
Consultazioni tutti sabati dalle ore 8 alle 11
Via dei calzolai Num. 9 (Vicino al duomo)

SCIROPPI DI PURO FRUTTO
Canciani e Cremese
UDINE

Servendosi
nei grandiosi e splendidi
Magazzini tessuti
ERNESTO LIESCH
successore
C. e N. F.lli Angeli
UDINE
Via Paolo Canciani
Piazza XX Settembre
Acquistate ottima merce a massima convenienza.

I Cicli e Motocicli
Rudge Whitworth modello 1913
Sono i migliori per **scorrevolezza, eleganza, solidità e per prezzo**
VENDITA ESCLUSIVA PRESSO LA DITTA **GIOVANNI NADALI**
UDINE - Negozio Arco Via Manin - Magazzino Piazza Umberto Primo - UDINE

Sambuco e Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE
Sabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3 97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19
Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4. — UDINE — Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI
G. e G. Fratelli Pecile - Udine
Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito **ESSICATOIO** per la stagionatura dei legnami.
LAVORATORIO SERRAMENTI
COMUNI E DI LUSSO
Deposito tavole piallate
ad incastro per pavimento
FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a riceverne Udine commissioni.

RIMINI
La Regina delle spiaggie
IL GRAND HOTEL LIDO
rimodernato, nella più bella posizione al mare, offre tutto il comfort.
Luce elettrica — Bagni
Posta — Telefono — Garage
Apertura Maggio 1913
G. O. FBEDIANI.

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria ne la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho *un solo pelo bianco*. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

REGINA DELLE TOMBOLE

a beneficio del Municipio e dello Spedale Civile di Sampierdarena ed altri

approvato con Leggi N. 451-452-453 e 2 Luglio 1911 N. 666

IL METODO NUOVO VERAMENTE MIRACOLOSO

ADOTTATO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE VINCITE

ASSICURA E GARANTISCE

CHE TUTTE O QUASI TUTTE LE CARTELLE DEVONO VINCERE

E CALCOLI SCIENTIFICAMENTE POSITIVI ASSICURANO

in modo infallibile ed indiscutibile

LA VINCITA

a ciascuna busta miracolosa contenente dieci cartelle

GARANTENDO INOLTRE che le altre cartelle possono, molto facilmente **vincere somme importanti**

LE VINCITE IN CONTANTI

ed esenti da ogni tassa

ASSEGNATE

ALLA REGINA DELLE TOMBOLE

COME SI FA A NON VINCERE?

SONO DA LIRE		
» » » 200000	**VINCE**	- CHI FA TOMBOLA
» » » 50000	»	- Chi non indovina alcun numero
» » » 25000	»	- Chi indovina due numeri
» » » 20000	»	- Chi indovina tre numeri
» » » 20000	»	- Chi indovina quattro numeri
» » » 15000	»	- Chi indovina cinque numeri
» » » 15000	»	- Chi indovina 5 numeri pari.
» » » 10000	»	- Chi indovina 5 numeri dispari
» » » 10000		
» » » 10000		
» » » 10000		
» » » 10000		
» » » 5000		
» » » 5000		

NON VINCE CHI NON ACQUISTA CARTELLE

LE CARTELLE COSTANO UNA LIRA

Ogni cartella concorre all'estrazione con dieci numeri che possono essere indicati dal compratore

Le buste miracolose contenenti dieci cartelle costano dieci lire

L'ESTRAZIONE DELLA REGINA DELLE TOMBOLE

SI FARÀ IN GENOVA entro il semestre in corso

e il giorno preciso ASSOLUTAMENTE IMPROROGABILE verrà fissato quanto prima e reso pubblico.

SI AVVISA

che la quantità delle cartelle è limitata e le richieste sono moltissime -

La vendita delle Cartelle e delle Buste miracolose è aperta in *Genova* presso la **Banca Casareto**, incaricata dell'emissione. *In tutto il Regno* presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchierie Cambiavalute, Banchi e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici postali di II.a e III.a Classe. In UDINE rivolgersi presso la BANCA DI UDINE, BANCA COOPERATIVA CATTOLICA BANCO A. ELLERO.

Domandato, esaminate e studiate bene il programma ufficiale se volete persuadervi che è la prima volta che mediante l'acquisto di una quantità insignificante si ottiene la certezza assoluta di vincere.

SOLLECITATE LE ORDINAZIONI

La reclame è l'anima del commercio

INSUPERATO SAPONE DA TOELETTA

A ritardare la formazione delle rughe, a prevenire le tanto fastidiose screpolature della pelle e i geloni, a rendere la pelle bianca, morbida, bella, è indispensabile quel sovrano dei saponi da toeletta che è il

SAPOL BERTELLI

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.

MILANO - ROMA - NAPOLI - PALERMO - TORINO - GENOVA - FIRENZE

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

SQUISITAMENTE PROFUMATO - EMOLLIENTE - ECONOMICO

La Tosse ostinata

spasmodica, stizzosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi Vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medic e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti g altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Professore Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala a immorali farmacisti e droghieri Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flàcone e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2,50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.

Da parecchi anni soglio prescrivere la Lichenina del Lombardi, come mezzo curativo sistematico contro la tosse ostinata, e posso attestare che questo rimedio sia riuscito efficacissimo in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedi.

Napoli 15 luglio 1882

A. CARDARELLI

P. S. Nella turbercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida asma ecc. si usi la *Lichenina al ceosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA *da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute* anche in casi gravissimi, disperati Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3 50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. Memoria gratis, di 96 pag. in 8 grande.

Per qualunque insezione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Fosfo - Stricno - Peptone

DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA**, **l'ESAURIMENTO**, le **PARALISI**, **l'IMPOTENZA** ecc. ecc

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Chimica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarlo.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

Rottami-Metalli vecchi

Rame - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Packfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casell.a postale 1264.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per ordinazioni inferiori.